



# COPPULA TISA Onlus

Via Catalano, 18 - 73039 Tricase (Le)

[info@coppulatisa.it](mailto:info@coppulatisa.it) 334/7497954



## “La Bellezza non si rifiuta”

### Secondo Progetto Nazionale di Promozione della Bellezza

Conferenza stampa di presentazione della nuova campagna Coppula Tisa per la promozione della bellezza salentina. Si terrà domenica 26 ottobre 2008, alle ore 16.30, presso il Quartiere Fieristico di Galatina (Padiglione Rosso), in occasione del Secondo Forum Provinciale del Volontariato.

La conferenza si aprirà con l'illustrazione, da parte di una guardia ecologica volontaria, di tutti i dati risultanti dal monitoraggio effettuato sulle discariche abusive censite nel territorio del Comune di Tricase. In seguito, l'Associazione Coppula Tisa presenterà alla stampa il “Secondo Progetto Nazionale di Promozione della Bellezza”, “**La Bellezza non si rifiuta**”, inserito all'interno del Parco Regionale della Cittadinanza Attiva.

È prevista la presenza dell'Assessore Regionale alla Cittadinanza Attiva e Trasparenza, Guglielmo Minervini; dell'Assessore Provinciale all'Ambiente, Gianni Scognamillo; del Sindaco di Tricase, Antonio Musarò, e del Presidente Regionale del Centro Servizi Volontariato, Luigi Russo.

Per informazioni: Tiziana Colluto- Ufficio Stampa Coppula Tisa.

Mail: [ufficiostampa@coppulatisa.it](mailto:ufficiostampa@coppulatisa.it) , [tizianacolluto@inwind.it](mailto:tizianacolluto@inwind.it).

Tel: 348/5649772

# **TRICASE STROZZATA DA UN CORDONE DI RIFIUTI**

Immaginate un metro cubo di rifiuti uno accanto all'altro. Rifiuti speciali e rifiuti pericolosi. Immaginate che questa sequenza ricalchi quasi perfettamente il perimetro del più grande comune del Basso Salento. Ne risulterebbe un cordone tossico attorno a Tricase di oltre 44 km. Un cappio al collo che rischia seriamente di compromettere la salute, oltre che il paesaggio.

È questa la situazione in cui versa il territorio comunale di Tricase. Dopo un anno di monitoraggio continuo effettuato dall'Osservatorio del Parco Regionale della Cittadinanza Attiva, ideato e animato da Coppula Tisa d'intesa con la Regione Puglia, il quadro che si è avuto modo di delineare è assolutamente allarmante. Le guardie ecologiche volontarie che hanno effettuato i controlli costanti hanno individuato ben **121 depositi incontrollati di rifiuti, rilevando circa 44.460 metri cubi solo di discariche abusive contenenti rifiuti pericolosi o speciali (classificati come amianto, pneumatici, batterie), senza contare tutte quelle in cui sono presenti ammassi di inerti di vario tipo che comunque costituiscono un pericolo in agguato.** A ciò si aggiungono numerosi altri dati, che verranno tutti resi noti durante la conferenza stampa di presentazione della nuova campagna nazionale di Coppula Tisa.

Infatti, ci si è chiesto che cosa fare di fronte a questo scempio.

I valori della sussidiarietà, della partecipazione e della responsabilità condivisa sono stati per Coppula Tisa, ancora una volta, la guida nell'elaborazione di una nuova importante buona pratica, che si intende proporre attraverso il **“Secondo Progetto Nazionale per la Promozione della Bellezza”**, considerato il fiore all'occhiello del Parco Regionale della Cittadinanza Attiva: **“La Bellezza non si rifiuta”**.

Il brutto che stavolta Coppula Tisa ha intenzione di demolire è la violenza perpetrata ai danni del territorio del Comune di Tricase dal **conferimento illegale di rifiuti in discariche abusive**. Il fine da raggiungere è plurimo. Innanzitutto, è necessario **bonificare tutti i depositi incontrollati di rifiuti censiti**, ma a ciò bisogna affiancare **l'attività di vigilanza e cura costante dei siti risanati** e l'avvio di una **strategia integrata di sviluppo culturale** sulla tematica in questione, come pure sollecitato dal Presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola.

Si tratta di una battaglia esemplare contro l'illegalità ambientale, **nel capovolgimento della prospettiva fallimentare fino ad oggi adottata per affrontarla**. La delega cieca per la risoluzione del problema alle istituzioni locali non ha portato nessun risultato positivo. L'esperienza di monitoraggio ha consentito così di mettere a nudo il problema di fondo, poiché tutti i siti bonificati dal Comune di Tricase sono ritornati ad essere nuovamente ricettacolo di conferimento illegale. Ciò dimostra in maniera eloquente che politiche sui rifiuti che prescindono dal coinvolgimento attivo dei cittadini sono inevitabilmente monche.

Bisogna intervenire! Attraverso questa nuova campagna, Coppula Tisa si propone da un lato di **facilitare il dialogo tra gli attori istituzionali di Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Tricase**, dall'altro di **costruire una rete solidale di cittadini resi protagonisti di questa nuova buona pratica**. La loro responsabilizzazione passa attraverso le creazione di **consuetudini** di vigilanza e presidio, di azionariato diffuso e sensibilizzazione culturale, nonché di stimolo al miglioramento della raccolta differenziata. Non bisogna dimenticare che Tricase risulta essere l'ultimo comune dell'Ato Le3 per percentuale di rifiuti differenziati, che ammonta a solo il 5%. L'attuale presidio di Coppula Tisa nell'Ufficio Ambiente del Comune ha fatto tornare viva l'attenzione sul problema, proponendo un innovativo approccio partecipato nella gestione del servizio pubblico.

La rilevanza della questione è dunque indiscutibile ed è significativo il fatto che ad affrontarla sia proprio il Parco Regionale della Cittadinanza Attiva. In passato, attraverso la campagna di demolizione di un rudere abusivo su uno dei tratti più belli della costa salentina, Coppula Tisa ha lavorato per lanciare la cultura del "condono morale". Ora si tratta di insistere su quella della "**bonifica morale**", attraverso la bonifica ecologica del territorio gravemente inquinato. È necessaria, perciò, una raccolta fondi importante, che non limiti l'intervento alla ripulitura dei siti, ma consenta di continuare anche a vigilarli. Da pendant imprescindibile a questa azione funge l'incentivo al rinnovamento della sensibilizzazione sulla problematica ambientale.

**Perché, dunque, aiutare Coppula Tisa in questo secondo progetto nazionale di promozione della bellezza?** Perché bisogna dare un esempio forte. Ed è indubbiamente rilevante che a volerlo dare sia un territorio che, allo stato attuale, si contraddistingue per quello che non ha fatto, per il suo scarsissimo livello di raccolta differenziata, per il dato di estensione di discariche abusive che non ha commento. Se si riuscirà a portare a termine quest'impresa vuol dire che tutti, con grande impegno, possono farcela.